

â??Fondazione con il Sudâ?? festeggia 20 anni con campagna â??Sud vivoâ?? su spopolamento e rigenerazione

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Cresce la preoccupazione degli italiani per lo spopolamento in atto in diverse aree del Paese, soprattutto al Sud. Sette italiani su 10 (il 73%) si dichiarano preoccupati per il fenomeno, che ritengono debba essere affrontato con prioritÃ . Ã? un dato superiore di 13 punti rispetto alla rilevazione precedente (marzo 2025). Al Sud la percentuale dei preoccupati sale allâ??81%. In particolare, il grado di apprensione per il trasferimento delle giovani generazioni allâ??estero o al centro-nord, soprattutto dalle aree interne e dal Sud, si attesta allâ??82% ma varia dal 74% del Settentrione al 92% del Mezzogiorno. La denatalitÃ , invece, con il crescente calo delle nascite, Ã¨ un tema piÃ¹ trasversale: 8 italiani su 10 â?? dato pressochÃ© unitario nel Paese â?? si dichiarano preoccupati. Ã? quanto emerge dalle anticipazioni dellâ??indagine â??Gli italiani e lo spopolamentoâ?¦ Non solo al Sudâ??, condotta dallâ??Istituto Demopolis diretto da Pietro Vento per la Fondazione con il Sud nellâ??ambito della campagna partecipativa â??Sud vivoâ?? (www.sudvivo.it), lanciata dalla Fondazione nel quadro del suo piano triennale 2025-2027, che individua la rigenerazione demografica quale obiettivo prioritario strategico. I dati sono stati presentati questa mattina a Napoli, alla presenza del Presidente della Repubblica, nel corso dellâ??incontro â??Sud Vivo. 20 anni con il Sudâ?? per il ventesimo compleanno della Fondazione. Tra i presenti, accolti dal presidente della Fondazione con il Sud, Stefano Consiglio: il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi; il presidente della Regione Campania, Roberto Fico; lâ??arcivescovo di Napoli, Card. Domenico Battaglia; il presidente di Acri, Giovanni Azzone; il portavoce del Forum del Terzo Settore, Giancarlo Moretti.

Tra il 2001 e il 2023, dati Istat, il Mezzogiorno ha perso circa 730 mila residenti e le proiezioni al 2080, quelle meno pessimistiche, delineano uno scenario drammatico: una perdita stimata di circa 8 milioni di abitanti, con una contrazione devastante delle fasce giovanili che prefigura una vera e propria â??estinzione naturaleâ?•, che mina la tenuta dellâ??intero Paese. Se il bacino demografico del Sud si esaurisce, lâ??impatto si riflette direttamente sulla continuitÃ dei servizi e della macchina produttiva anche delle cittÃ del Nord, dove il ricambio generazionale per far funzionare scuole, tribunali, ospedali, forze dellâ??ordine Ã¨ da sempre garantito anche dai flussi in arrivo dalle regioni meridionali. Dallâ??indagine Demopolis emerge lâ??attesa di un approccio sinergico e corale alle politiche di contrasto allo spopolamento. Per 6 italiani su 10 (62%), ad occuparsi di promuovere progetti di

rigenerazione locale dovrebbero essere le Istituzioni insieme a imprese e privato sociale, affinchÃ© siano assunte scelte condivise. Solo un terzo conterebbe esclusivamente sulle Istituzioni.

Quanto agli interventi piÃ¹ efficaci da mettere in atto, la creazione di opportunitÃ occupazionali sui territori â??spopolosiâ?? Ã¨ la prioritÃ per il 69% degli intervistati. Seguono: incentivi fiscali e agevolazioni per imprese e giovani (61%); miglioramento di trasporto pubblico e mobilitÃ (56%); misure di sostegno ad acquisto/ristrutturazione della prima casa per chi sceglie i piccoli borghi (54%); potenziamento dei servizi alla persona, educativi e sanitari per le famiglie (51%). Per 7 italiani su 10 (76%) la rigenerazione territoriale passa attraverso lâ??attivazione di politiche mirate su quattro leve â?? la natalitÃ , il lavoro locale, il rientro dei talenti e lâ??attrazione di nuovi residenti â?? e la promozione di unâ??alleanza capillare tra pubblico e privato (al Sud lo pensa lâ??87% degli intervistati). Câ??Ã¨ poi una fetta di popolazione che considera lo spopolamento come un trend globale ineluttabile: per 19% degli italiani i decisori pubblici e privati dovrebbero evitare investimenti a fondo perduto e limitarsi a garantire i servizi essenziali per la popolazione residua.

default watermark

â??Nel nostro piano triennale 2025 â?? 2027, abbiamo scelto di concentrarci sulla rigenerazione demografica â?? ha sottolineato nel suo intervento Stefano Consiglio, presidente della Fondazione con il Sud -. Nel 2025 abbiamo lanciato lâ??iniziativa â??Riabitare il Sudâ??: la risposta Ã¨ andata ben oltre le attese con 57 candidature ricevute e piÃ¹ di 200 Ets coinvolti insieme a circa 280 piccoli comuni. Abbiamo potuto sostenere perÃ² solo quattro di queste 57 candidature, con 8 milioni di euro, a cui si aggiungono 1,5 milioni dal Fondo per il contrasto della povertÃ educativa minorile. Restano oltre cinquanta territori che hanno costruito una rete, elaborato una strategia ma che non siamo riusciti a supportare per carenza di risorse. Ã? un patrimonio di progettazione, di speranza e di voglia di sviluppo che rischia di disperdersi, e non possiamo permettercelo. Serve unâ??iniziativa di coesione nazionale per affrontare un problema che travalica i confini locali. Abbiamo un obiettivo: trovare il modo di stare al fianco alle comunitÃ che con speranza si sono rivolte alla nostra Fondazione ed a cui finora non siamo riusciti a dare una mano. Credo che sia nellâ??interesse di tutta la nazione e non solo del Sud e siamo sicuri di poter avere al nostro fianco le fondazioni di origine bancaria e le fondazioni di impresa e di famiglia italianeâ?•.

La campagna partecipativa â??Sud Vivoâ??, illustrata nel corso della mattinata al Presidente della Repubblica, intende favorire un cambio di prospettiva: dal racconto della rassegnazione a quello della possibilitÃ , rivolgendosi da una parte a decisori pubblici e privati e, dallâ??altra, mettendo in rete idee, esperienze e storie di rigenerazione dei territori, perchÃ© vivere al Sud possa rappresentare ancora una scelta possibile. A oggi, sono circa 200 i partner, tra organizzazioni di terzo settore, fondazioni, enti locali, imprese, mondo della formazione e della cultura, che hanno aderito attraverso il sito www.sudvivo.it, condividendo buone pratiche ed esperienze concrete. Parallelamente, i cittadini sono chiamati a condividere la propria â??storia collettivaâ??: testimonianze legate alle quattro direttrici della campagna â?? nascere, restare, tornare, arrivare â?? capaci di mostrare come, grazie al contributo di piÃ¹ persone unite dallo stesso obiettivo, sia possibile attivare le comunitÃ in modo generativo.

La campagna Ã¨ stata anticipata a giugno dal Premio Sud Vivo, promosso dalla Fondazione con il Sud in collaborazione con Anci, per premiare i piccoli comuni italiani che stanno invertendo la rotta dello spopolamento, ed Ã¨ stata lanciata in tv e sul web con uno spot ideato e realizzato insieme agli studenti dellâ??Istituto Europeo di Design (Ied), partner del progetto (https://youtu.be/5CqLrtzYqIw). Sono

diversi gli appuntamenti e i momenti di confronto pubblico sul tema della rigenerazione di territori e comunitÃ giÃ promossi insieme ai partner, in particolare, allâ??interno di eventi e festival, tra i quali, Forum PA, Giffoni Film Festival, Ragusa Foto Festival, Festival dellâ??OspitalitÃ , Premio letterario Energheia e SÃ FF â?? Social Action Film Festival. E da oggi, per dare corpo e voce a questa grande alleanza collettiva, la campagna si avvale di un nuovo strumento: il â??Report Sud Vivoâ??, a cura di Francesco Izzo e Fabrizio Minnella. Non un focus tradizionale sul tema dello spopolamento, ma un testo corale sulla rigenerazione al Sud, in cui i linguaggi della ricerca, dellâ??azione sociale e della comunicazione si intrecciano per immortalare il fenomeno da punti di vista diversi. Dai numeri alle storie di â??restanzaâ?? e di ritorno al Sud, alle esperienze di resistenza di intere comunitÃ , ai racconti letterari dei piÃ¹ giovani, fino allo sguardo dei fotografi, il volume Ã¨ un invito aperto a istituzioni, enti e cittadini a fare rete.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 5, 2026
Autore
redazione